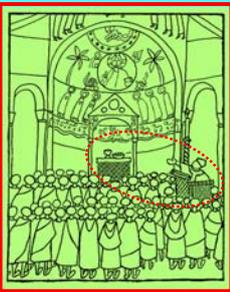


PARTE **TERZA**

LA TEOLOGIA DELL'EUCARISTIA



A PARTIRE DALLA «LEX ORANDI»

Due miti da sfatare:

1. Sulla base di alcune corrispondenze tematiche, l'anafora di CostAp 8 si presenta come il risultato di una enorme interpolazione dell'anafora di TradAp!
2. L'anafora di CostAp 8 è talmente lunga che non è ipotizzabile il suo utilizzo reale. Essa non è altro che un prolisso esercizio da tavolino!



L'ANAFORA DELLE COSTITUZIONI APOSTOLICHE (8,12,4-51)

UN'ANAFORA DI ASCENDENZA SINAGOGALE



→ Le anafore di CostAp 8 (= anafora più lunga) e di TradAp (= anafora più breve) sono molto **diverse quanto all'origine:**

- CostAp 8 è di **ascendenza sinagogale**: « *T'filla festiva*!
- TradAp è di **ascendenza domestica**: « *Birkat hammazò!*!
- Inoltre, la porzione del Prefazio di CostAp 8, che sembra prolissa, trova una perfetta corrispondenza testuale nel formulario giudeo-xno di CostAp 7.
- La paleo-anafora di CostAp 7 consente di collegare, sotto il profilo tanto strutturale quanto tematico, l'anafora di CostAp 8 alla *T'filla festiva*.

A fuoco due idee forti:

1. La **PROFONDITÀ STORICA** della sezione anamnetico-celebrativa
2. L'**ANAMNESI PORTANTE** (= il racconto istituzionale interamente avvolto dall'anamnesi)



PRELIMINARI SULLA B'RAKÀ GIUDAICA

1. La benedizione giaculatoriale
2. La benedizione iniziale
3. La benedizione giaculatoriale ampliata
4. La benedizione finale
5. La serie di benedizioni

La b'rakà: tutti ne parlano, ma pochi sanno cos'è!





LA BENEDIZIONE BREVE (= brevissima, ie. giaculatoriale)

EULOGIA INIZIALE (p'tihà)

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE DIO NOSTRO, RE DEL MONDO, che hai dato al gallo l'intelligenza!

motivo della benedizione

"apre con BENEDETTO, ma non chiude con BENEDETTO"

LA "SERIE DI BENEDIZIONI" (eg: Birkat hammazòn)

- BENEDETTO SEI TU, SIGNORE DIO NOSTRO, RE DEL MONDO,** che alimenti tutto il mondo a causa del tuo Nome grande
 ➔ BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, che alimenti tutto!
- Ti rendiamo grazie, Signore Dio nostro, e ti glorifichiamo, o re nostro, perché desti in eredità ai n/ padri una terra desiderabile, buona e larga
 ➔ BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, per la terra e per l'alimento!
- Abbi misericordia, Signore Dio nostro, di noi e di Isrl tuo popolo, e di Grslm tua città, e di Sion tabernacolo della tua gloria
 ➔ BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, che edifichi nelle tue misericordie Grslm!

"La Benedizione che si appoggia sulla sua compagna"

LA BENEDIZIONE BREVE (ma già di una certa ampiezza)

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE DIO NOSTRO, RE DEL MONDO,

- che ci eleggesti tra ogni popolo
- e ci innalzasti tra ogni lingua
- e ci santificasti con i tuoi comandamenti;
- e ci desti, Signore Dio nostro, con amore, adunanze per la gioia, solennità e ricorrenze per la letizia:
- adunanze per la gioia, solennità e ricorrenze per la letizia:
- questo giorno della solennità delle azzime,
- ricorrenza della nostra libertà,
- convocazione santa, memoriale dell'uscita dall'Egitto.
- Poiché ci eleggesti e ci santificasti tra tutti i popoli,
- e ci desti in eredità le tue adunanze sante con gioia e con letizia.

➔ **BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, CHE SANTIFICHI ISRAELE E LE RICORRENZE!**

EULOGIA INIZIALE (p'tihà)

EULOGIA FINALE (hafimà)

"apre con BENEDETTO e chiude con BENEDETTO"

Tefillà festiva o 7 Benedizioni	Tefillà quotid. o 18/19 Benediz.
1. Padri	1. Padri
2. Prodiggi	2. Prodiggi
3. Santificazione del Nome	3. Santificazione del Nome
4. Santificazione del Giorno	4. Intelligenza
(continua) 4. Santificaz. del G.	5. Conversione
5. Servizio culturale	6. Perdono
6. Confessione	7. Redenzione
	8. Guarigione
	9. Benedizione delle annate
	10. Raduno degli esiliati
	11. Ritorno dei giudici
	12. Contro gli eretici
	13. Sui giusti
	14. Gerusalemme
	15. Germe di David
	16. Supplica
	17. Servizio culturale
	18. Confessione

- Nella mente degli oranti, dei liturgisti e degli studiosi l'unità strutturale del formulario è completamente saltata.
- Ogni singolo paragrafo orazionale, detto Benedizione, è considerato come una unità autonoma.
- Gli indizi per cogliere l'articolazione e l'unità del formulario sussistono, ma nessuno vi presta attenzione.
- Nella T^efillà, perfino la Benediz. sacerdotale, che non ha nulla a che vedere con il formulario, entra nel computo come 7^a o 18/19^a Benedizione!

Per uno studio sulla questione, e in particolare per la lettura sinottica della T^efillà giudaica del Sabato con la T^efillà cristiana della Domenica (= CostAp 7) e con l'anafora di CostAp cf...



Letture corsiva della paleo-anafora di CostAp 7

La T^efillà giudeo-cristiana della Domenica



[// PADRI] Eterno salvatore nostro, re degli dèi...

[// POTENZE] che per mezzo di Cristo facesti tutte le cose...

[// SANTIFICAZIONE DEL NOME] Tu sei grande, Signore...

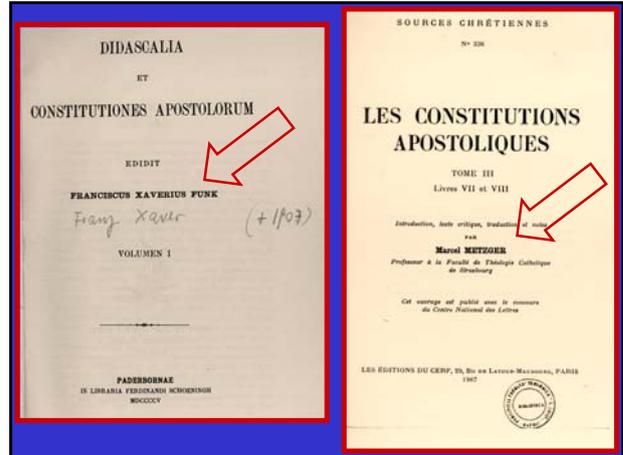
[// SANTIFICAZIONE DEL GIORNO] Signore onnipotente, tu creasti il mondo per mezzo di Cristo e istituisti il *sabato* in memoria di questo evento, poiché in esso ci ordinasti di riposarci dai lavori per meditare le tue leggi. Inoltre istituisti delle feste per la gioia delle nostre anime, perché facessimo memoria della Sapienza da te creata: come per noi accettò di nascere da donna, apparve nella vita, manifestando nel battesimo che era davvero Dio e uomo colui che si mostrava; pati per noi con il tuo consenso, morì e risuscitò per mezzo della tua potenza. Per questo, celebrando la festa della risurrezione, ci allietiamo nella *domenica* in considerazione di colui che vinse la morte e illuminò la vita e l'incorruttibilità. Per mezzo di lui attirasti a te le genti perché fossero un popolo particolare, il vero Israele, caro a Dio, che vede Dio.

T ^e fillà del Sabato	T ^e fillà della Domenica	Anafora CostAp 8
1 ^a . 'Abòt	CostAp 7,33,2	1. Prefazio
2 ^a . C ^e buròt	CostAp 7,34	2. Sanctus
3 ^a . Q.ššat haššem	CostAp 7,35	3. Post-Sanctus
4 ^a . Q.ššat hayyòm (parte anamnetica)	CostAp 7,36,1-5	4. RACCONTO DI ISTITUZIONE
4 ^a . Q.ššat hayyòm (parte epicletica)	CostAp 7,37	5. Anamnesi
5 ^a . 'Abodà	CostAp 7,38	6. Epiclesi sui doni
6 ^a . Hoda'a		7. Epiclesi su di noi
		8. Intercessioni
		9. Dossologia

Tu infatti, o Signore, anche i nostri padri facesti uscire dalla terra d'Egitto, e li strappasti dalla ferrea fornace e dal fango e dalla fabbrica di mattoni; li liberasti dalla mano di Faraone e dei suoi sudditi, e li conducesti attraverso il mare come sulla terra asciutta, e le loro incoerenze tollerasti nel deserto con molteplici benefici. Desti ad essi la Legge dei dieci comandamenti, proclamata dalla tua voce e scritta dalla tua mano. Comandasti di osservare il *sabato*, non per dare un'occasione al riposo ma per dare un'opportunità alla pietà, per conoscere la tua potenza, per tenerli lontano dal male, circondandoli così come con una sacra siepe di protezione, in vista dell'istruzione, per la gioia della settimana: per questo furono dati una settimana, sette settimane, il settimo mese e il settimo anno e, con periodici ricorsi, il cinquantesimo anno in vista del riscatto. Perché gli uomini non avessero nessuna occasione per scusare la propria ignoranza, per questo comandasti loro di riposarsi ogni *sabato*, di modo che in giorno di *sabato* nessuno pronunziasse con la sua bocca neppure una parola di ira.

Il sabato infatti è il riposo dalla creazione, la perfezione del mondo, lo studio delle leggi, la lode gradita a Dio per tutti i benefici che ci ha donato. Sopra tutte queste feste si impone la domenica, che manifesta lo stesso mediatore, il provviditore, il legislatore, l'autore della risurrezione, il primogenito di ogni creatura, il Verbo Dio e uomo, nato solo da Maria senza concorso di uomo, vissuto nella vita santamente, crocifisso sotto Ponzio Pilato e morto e risuscitato dai morti,

siccome la domenica ci comanda di offrire a te, Sovrano, un'azione di grazie per tutte queste cose. Questo giorno infatti è grazia da te rivelata, che con la sua grandezza oscurò ogni altro beneficio.



Tu che portasti a compimento le promesse fatte per mezzo dei profeti, che avesti pietà di Sion e compassione di Gerusalemme, innalzando in mezzo ad essa il trono di David tuo servo con la natività del Cristo, nato dalla sua stirpe secondo la carne e dalla sola Vergine, **ORA TU STESSO** (αὐτὸς καὶ νοῦν), o Dio onnipotente, **accogli le preghiere** delle labbra del tuo popolo adunato dalle genti che ti invocano in verità. **Accogli** come accogliesti i doni dei giusti al tempo della loro vita: in primo luogo guardasti e accogliesti il sacrificio di Abele, quello di Noè uscito dall'arca, quello di Abramo dopo che fu uscito dalla terra dei Caldei... **Ora dunque accogli le preghiere** del tuo popolo, che consapevolmente te le presenta per mezzo di Cristo nello Spirito.

[// **CONFESSIONE**] Per tutte queste cose a te sia gloria e venerazione, per Gesù Cristo, ora e sempre e nei secoli. R/ Amen!

ripresa oratoria blanda

4 La grazia dell'onnipotente Dio e la carità del Signore nostro Gesù Cristo e la comunione del santo Spirito sia con tutti voi!
E con il tuo spirito.

5 [Levate] in alto la mente!
L'abbiamo verso il Signore.

nb: **tensione del cuore** (variante) **della mente**

Rendiamo grazie al Signore!
È degno e giusto.

ΑΥΤΩ Τὸν νοῦν

Lettura corsiva dell'anafora di CostAp 8

<1> 6 Quant'è veramente degno e giusto prima di tutto **inneggiare** a te, che sei realmente Dio, **che esisti prima delle cose generate**, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, **il solo non generato e senza principio e senza re e senza sovrano, senza necessità**, dispensatore di ogni bene, superiore a ogni causa e origine, sempre e in tutto identico a te stesso, dal quale, come da una riserva, ogni cosa viene all'esistenza.

7a Tu infatti sei la **conoscenza senza principio**, la **visione perenne**, l'**ascolto non generato**, la **sapienza non istruita** [da altri], il primo per natura e il solo per l'essere, superiore a ogni numero; [tu] **conducesti all'esistenza tutte le cose a partire dal nulla per mezzo dell'unigenito tuo Figlio;**

1. PREFAZIO

^{7b} [tu] **lo avevi generato prima di tutti i secoli**
per mezzo della [tua] volontà, potenza e bontà, senza intermediario,
Figlio unigenito, Verbo Dio, Sapienza vivente,
primogenito di ogni creatura, angelo del tuo grande disegno,
tuo **sommo-sacerdote** e tuo degno adoratore,
re e Signore di tutta la natura intelligente e sensibile,
il quale fu prima di tutte le cose
e per mezzo del quale tutte le cose furono.

I. PREFAZIO

^{8a} Tu infatti, Dio eterno, **per mezzo di lui facesti tutte le cose**
e per mezzo suo stimasti degna ogni cosa
di una conveniente provvidenza; per mezzo di lui desti l'esistenza
e per mezzo suo concedesti anche un'esistenza confortevole;
[tu,] Dio e Padre dell'unigenito tuo Figlio,
per mezzo di lui prima di tutte le cose **facesti lo Spirito di verità**,
l'interprete e il ministro dell'Unigenito;

ora con i venti lo elevi fino all'altezza delle montagne,
ora lo distendi come una pianura,
ora con la tempesta invernale lo rendi furioso,

I. PREFAZIO

ora lo plachi con la bonaccia cosicché la sua traversata
sia favorevole ai naviganti che viaggiano per mare.
¹⁴ [Tu] cingesti di fiumi **il mondo da te creato per 1/2 di Cristo**
e con torrenti lo inondasti e con fonti perenni lo inebriasti,
dopo averlo circondato di montagne
per assicurare alla terra una sede incrollabile, solidissima.
¹⁵ [Tu] infatti riempisti **il tuo mondo**
e lo ornasti di erbe odorose e medicinali, di animali numerosi e vari,
robusti e deboli, per il nutrimento e per il lavoro, domestici e selvatici,
con il sibilo dei serpenti e il vario canto dei volatili,
con il ciclo degli anni, con il numero dei mesi e dei giorni,
con il succedersi delle stagioni, con la corsa delle nubi foriere di pioggia,
per produrre i frutti e sostenere i viventi,
per regolare i venti, che al tuo comando soffiano
[passando] attraverso la moltitudine delle piante e delle erbe.

^{8b} e dopo di lui **[facesti] i Cherubini e i Serafini,**
i **Secoli** e le **Schiere**, le **Potenze** e le **Dominazioni,**
i **Principati** e i **Troni**, gli **Arcangeli** e gli **Angeli**.

^{8c} e dopo tutti questi **facesti per 1/2 di lui questo mondo visibile,**
e tutto quanto è in esso.

I. PREFAZIO

⁹ Tu infatti collocasti il **cielo** come una volta,
e come una tenda lo stendesti;
con la sola [tua] volontà fondasti la **terra** sul nulla;
fissasti il **firmamento**, e creasti la **notte** e il **giorno**;
facesti uscire la **luce** dai [tuoi] tesori
e, al suo venir meno, facesti scendere la **tenebra**
per il riposo dei viventi che si muovono nel mondo;
fissasti il **sole** nel cielo per il governo del giorno,
e la **luna** per il governo della notte,
e scrivesti nel cielo il **coro degli astri** per la lode della tua maestà.

¹⁶ **E non solo creasti il mondo,**
ma facesti anche in esso l'uomo,
cittadino del mondo,
che presentasti come il mondo del mondo;
dicesti infatti alla tua Sapienza:

I. PREFAZIO

«Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza,
e domini sui pesci del mare e sui volatili del cielo».

¹⁷ Per questo lo facesti con un'anima immortale
e un corpo che si dissolve,
l'una dal nulla, l'altro a partire dai quattro elementi;
e, quanto all'anima, gli desti il giudizio logico,
la capacità di discernere tra la pietà e l'empietà,
tra il giusto e l'ingiusto,
e, quanto al corpo, lo gratificasti con i cinque sensi
e con la possibilità di muoversi.

¹⁰ [Tu] facesti l'**acqua** per la bevanda e la purificazione,
l'**aria** vivificante per l'inspirazione e l'espiazione
e per l'emissione della voce per mezzo della lingua che batte l'aria,
e per consentire all'udito di percepire i suoni che gli giungono.

¹¹ [Tu] facesti il **fuoco** per alleviare le tenebre,
per soddisfare le nostre necessità, per riscaldarci e rischiararci.

¹² [Tu] separasti il grande **mare** dalla **terra**;

I. PREFAZIO

rendesti l'uno navigabile e l'altra stabile per i piedi;
riempisti l'uno di **animali piccoli e grandi**,
e popolasti l'altra di **animali domestici e selvatici**;
la cingesti di **piante** svariate e la coronasti di vegetazione,
la ornasti di **fiore** e l'arricchisti di **semi**.

¹³ [Tu] collocasti l'**abisso** e gli ponesti intorno un grande fosso,
[cioè] i **mari** che rigurgitano di acque salate,
e lo recingesti con porte di sabbia finissima;

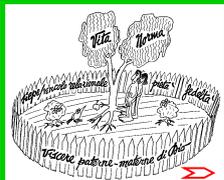
¹⁸ **Tu infatti,**
Dio onnipotente,
per mezzo di Cristo
piantasti un giardino
in Eden,
a Oriente,

I. PREFAZIO

ornando [lo] di ogni genere di piante commestibili,
e in esso, come in **un focolare sontuoso**, lo introducesti;
e, nel crearlo, gli desti la legge innata,
perché avesse dentro di sé e da sé i germi della conoscenza divina.

¹⁹ E nell'introdurlo nel **giardino di delizie**,
gli concedesti il potere su ogni cosa
per il sostentamento;
ma **di una sola cosa**
gli proibisti di gustare
nella speranza di beni migliori,
perché, se avesse osservato il comando,
ne ottenesse come salario l'immortalità.

*E fu piantato per mezzo della Parola di
YHWH Elohim un giardino in Eden...* (Tg)
Memrà (mr) λόγος/Λόγος parola/Parola



²⁰ **E quando ebbe trascurato il comando** ed ebbe gustato del frutto proibito,
per l'inganno del serpente e il consiglio della donna,
dal giardino giustamente lo scacciasti;
tuttavia nella [tua] bontà
non disprezzasti in maniera definitiva
quello che periva — era infatti opera tua —,
ma [tu] che gli avevi sottomesso la creazione
gli desti [modo] di procurarsi il cibo
con i suoi sudori e le sue fatiche,
mentre tu tutto facevi germogliare e crescere e maturare.
E, dopo averlo fatto dormire per un breve tempo,
con giuramento lo chiamasti alla rigenerazione,
[e] avendo sciolto il limite della morte,
gli annunciasti la vita in conseguenza della risurrezione.

I. PREFAZIO



²⁵ Poiché gli uomini avevano corrotto la legge naturale
e pensavano che la creazione si fosse fatta in maniera autonoma,
o la onoravano più del dovuto
e la paragonavano a te, Dio di ogni cosa,
tu non li lasciasti nell'errore,
ma proclamasti **Mosè** tuo santo servo,
e per mezzo di lui desti la Legge scritta
in appoggio a quella naturale,
e mostrasti che la creazione è opera tua
e mettesti al bando l'errore del politeismo.
Glorificasti **Aronne** e i suoi discendenti
con l'onore sacerdotale;
castigasti gli Ebrei quando peccavano
e li accogliesti quando si convertivano.
²⁶ Ti vendicasti degli Egiziani con le **dieci piaghe;**
dividendo il **mare,** facesti passare gli Israeliti;
distruggesti, sommergendoli, gli Egiziani che li inseguivano;

I. PREFAZIO

²¹ E non solo questo, **ma anche i suoi discendenti**
diffondesti in una moltitudine innumerevole,
glorificando quelli che ti rispettavano
e punendo quelli che da te si allontanavano:
accettasti il sacrificio di **Abele** come di un giusto,
e rigettasti il dono del fratricida **Caino** come di un empio;
e inoltre accogliesti **Set** ed **Enos,** e trasportasti **Enoch.**
²² Tu infatti sei il creatore degli uomini, dispensatore della vita,
colmi la [loro] necessità e dai le leggi,
e ricompensi quanti le osservano e punisci quanti le trasgrediscono;
[tu] facesti venire sul mondo il grande cataclisma
a causa della moltitudine degli empì,
e sottraesti al cataclisma il giusto **Noè** nell'arca con otto persone:
fine delle generazioni passate e principio di quelle future;
[tu] accendesti il fuoco tremendo contro la pentapoli di **Sodoma,**
e mutasti in salina una terra fertile, per la malizia dei suoi abitanti,
e il giusto **Lot** strappasti all'incendio.

I. PREFAZIO

con il legno rendesti dolce l'**acqua amara;**
dalla dura roccia facesti sgorgare l'acqua;
dal cielo facesti piovere la **mana,**
e dall'aria la **quaglia** per cibo;
di notte [desti] una **colonna di fuoco**
per illuminarli,
e di giorno una **colonna di nube**
per proteggerli dal calore.
Proclamasti **Giosuè/Gesù condottiero;**
annientasti per mezzo di lui
sette nazioni di Cananei;
dividesti il **Giordano,** seccasti i fiumi di **Etham,**
facesti crollare le mura senza mezzi meccanici
e senza mano d'uomo.
^{27a} **Per tutte queste cose a te la gloria,**
sovranamente onnipotente!

I. PREFAZIO

Ἰησοῦς

²³ Tu sottraesti **Abramo** all'empietà degli avi,
lo costituisti erede del mondo e gli facesti vedere il tuo Cristo;
designasti **Melchisedech** come **sommo-sacerdote** del tuo culto;
proclamasti il tuo servo **Gioabbe,** che molto ebbe a soffrire,
vincitore del serpente, [che è il] principio di ogni male;
facesti di **Isacco** il figlio della promessa,
di **Giacobbe** il padre di dodici figli
e rendesti i loro discendenti una moltitudine,
e li conducesti in **Egitto** in numero di settantacinque persone.
²⁴ Tu, Signore, non disprezzasti **Giuseppe,**
ma in ricompensa della castità [osservata] per te
gli concedesti di comandare sugli Egiziani;
tu, Signore, non disdegnasti gli **Ebrei, oppressi dagli Egiziani,**
a motivo delle promesse fatte ai loro padri,
ma li sottraesti e punisti gli Egiziani.

I. PREFAZIO

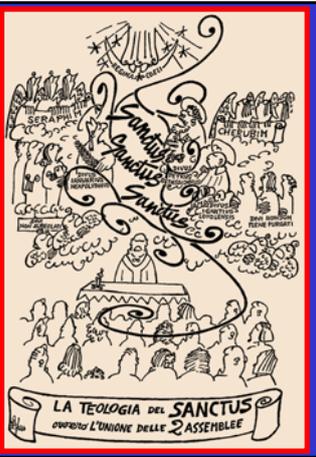
^{27b} **Te adora tutta la corte incorporea e santa;**
te adora il **Paraclito;**
primo fra tutti **il tuo santo servo Gesù il Cristo,**
il Signore e Dio nostro,
il tuo angelo e **sommo-condottiero** della tua potenza
e tuo **sommo-sacerdote** eterno e senza fine;
te adorano le innumerevoli schiere degli **ANGELI,** degli **ARCANGELI,**
delle **DOMINAZIONI,** dei **TRONI,**
dei **PRINCIPATI,** delle **POTESTÀ,** delle **VIRTÙ,** schiere eterne;
i **CHERUBINI** e i **SERAFINI** dalle sei ali,
che con due ali si coprono i piedi, con due la testa e con due volano,
e dicono insieme a mille migliaia di Arcangeli
e a diecimila miriadi di Angeli,
con voci che non cessano e mai tacciono
— e tutto il popolo insieme dica —:

I. PREFAZIO

2. SANCTUS

^{27c} <2> Santo, santo, santo
è il **Signore delle Schiere**;
pieno è il cielo e la terra
della sua gloria.
**Benedetto sei [tu]
nei secoli. Amen!**

*Benedictus
arcaico*



3. POST-SANCTUS

³² **Visse da cittadino fedele**
e insegnò conformemente alle leggi,
scacciò dagli uomini ogni malattia e ogni languore,
fece segni e prodigi in mezzo al popolo,
prese nutrimento e bevanda e sonno
colui che nutre quanti necessitano di nutrimento
e colma di benevolenza ogni vivente;
manifestò il tuo Nome a coloro che lo ignoravano,
fece fuggire l'ignoranza, riaccese la pietà,
adempi la tua volontà, compì l'opera che gli avevi affidato.
³³ E, quando ebbe realizzato tutte queste cose,
cadde nelle mani degli empi,
chiamati falsamente sacerdoti e sommi sacerdoti,
e di un popolo iniquo,
a causa del tradimento di uno che era malato di malignità;

²⁸ E il sacerdote di seguito dica:

²⁹ <3> **Quanto sei veramente santo,**
e santissimo, altissimo e sopraelevato nei secoli!

³⁰ Santo è anche l'unigenito tuo Figlio, il Signore e Dio n/ **Gesù Xto**,
il quale servendo in tutto te, suo Dio e Padre,
nella svariata creazione e nell'adeguata provvidenza
non disdegnò il genere umano che periva,
ma dopo la legge naturale, dopo l'esortazione della Legge,
dopo i richiami dei profeti e gli interventi degli Angeli
– allorché insieme alla legge naturale ebbero corrotto la Legge scritta,
ed ebbero tolto via dalla memoria il cataclisma, il fuoco,
le piaghe d'Egitto, le percosse dei Palestinesi,
e mentre tutti stavano ormai per perire –,
egli stesso si compiacque nella tua decisione,
che il creatore dell'uomo divenisse uomo,

3. POST-SANCTUS

avendo molto sofferto da parte loro
ed essendosi sottoposto a ogni disonore
con il tuo permesso,
fu **consegnato al governatore Pilato**,
il giudice fu giudicato, il salvatore fu condannato,
colui che è impassibile fu inchiodato alla croce,
colui che per natura è immortale morì,
colui che fa vivere fu sepolto,
per sciogliere dalla passione
e strappare dalla morte quelli per i quali era venuto,
e per rompere i vincoli del diavolo
e sottrarre gli uomini al suo inganno.
³⁴ E **risuscitò** dai morti il terzo giorno
e, dopo essersi intrattenuto quaranta giorni con i discepoli,
fu **assunto** nei cieli e **si assise** alla destra di te, Dio e Padre suo.

3. POST-SANCTUS

che il legislatore fosse sotto la legge,
che il sommo-sacerdote divenisse vittima
e il pastore pecora,
³¹ e rese ben disposto te, suo Dio e Padre,
e ti riconciliò con il mondo
e liberò tutti dall'ira che sovrastava:
nato da una vergine, nato nella carne,
lui il Dio Verbo, il diletto Figlio, il primogenito di ogni creatura,
conformemente alle profezie da lui predette su se stesso,
[nato] dal seme di David e di Abramo, dalla tribù di Giuda;
fu generato nel seno di una vergine
colui che plasma quanti vengono generati,
e si fece carne colui che non è carne,
fu generato nel tempo colui che è generato fuori del tempo.

3. POST-SANCTUS

³⁵ <4+5> **MEMORI PERTANTO delle cose che per noi soppor-tò,**
ti rendiamo grazie, Dio onnipotente, non già come dovremmo, ma come
possiamo, e adempiamo il suo mandato.

³⁶ Poiché nella notte in cui veniva consegnato, prendendo il pane nelle sante e immacolate
sue mani, guardando a te, suo Dio e Padre, e spezzando, [lo] diede ai suoi discepoli,
dicendo: «Questo è il mistero della nuova alleanza! Prendetene, mangiate: questo è il mio
corpo, che per le moltitudini sta per essere fatto in pezzi in remissione dei peccati. Prendete
stesso modo [prese] anche il calice, mescolando[lo] di vino e acqua, e proferendo la
santificazione [lo] diede loro, dicendo: «Bevetene tutti: questo è il mio sangue
che per le moltitudini sta per essere versato in remissione dei peccati. Fate questo in memoriale di
me. Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice, annunziate la mia
morte, fino a che io venga!».

**38 MEMORI DUNQUE della tua passione e morte, e della risur-
rezione dai morti e del ritorno nei cieli e della futura sua seconda
venuta quando verrà con gloria e potenza a giudicare i vivi e i morti e a
rendere a ciascuno secondo le sue opere, offriamo a te, re e Dio,
secondo il suo mandato questo pane e questo calice, rendendoti
grazie per mezzo di lui, perché ci hai resi degni di stare dinanzi a te e
svolgere il servizio sacerdotale nei tuoi confronti.**

4+5. RACCONTO+ANAMNESI

nb:

L'Anamnesi	avvolge	il Racconto
L'Anamnesi	porta in grembo	il Racconto
L'Anamnesi	introduce	il Racconto

A livello di genesi letteraria, sulla base dell'osservazione delle anafore di **Addai**, **CostAp 8** e **Serapione**, nonché della paleo-anafora di **CostAp 7**, dobbiamo ipotizzare:

- **PRIMA L'ESISTENZA DELL'ANAMNESI,**
- **POI LA NASCITA DEL RACCONTO ISTITUZIONALE.**

⁴⁰ **<8> Ancora ti preghiamo**, Signore, **anche per** la tua s. Chiesa, [diffusa] da un confine all'altro [della terra], che ti sei acquistata

B. INTERCESSIONI

con il prezioso sangue del tuo Cristo, perché la custodisca al riparo dagli sconvolgimenti e dalle tempeste fino alla consumazione del tempo; e per tutto l'episcopato, che dispensa rettamente la parola di verità.

⁴¹ **Ancora ti invochiamo anche per** la nullità di me che ti offro, e per tutto il presbiterio, per i diaconi e per tutto il clero, perché li renda sapienti e li riempia tutti di Spirito Santo.

⁴² **Ancora ti invochiamo**, Signore, **per** il re e per le autorità, e per tutto l'esercito, perché dispongano le nostre vicende in pace, cosicché, trascorrendo tutto il tempo della nostra vita nella calma e nella concordia, ti glorifichiamo per mezzo di Gesù Cristo, speranza nostra.



⁴³ **Ancora ti offriamo** [questo sacrificio] **anche per** tutti i santi, che da sempre ti furono graditi:

i patriarchi, i profeti, i giusti, gli apostoli, i martiri, i confessori, i vescovi, i presbiteri, i diaconi, i suddiaconi, i lettori, i salmisti, le vergini, le vedove, i laici, e per tutti coloro di cui tu stesso conosci i nomi.

⁴⁴ **Ancora ti offriamo** [questo sacrificio] **per** questo popolo: affinché lo manifesti, a lode del tuo Cristo, quale sacerdozio regale e nazione santa; per quanti [vivono] nella verginità e nella rinuncia alla procreazione, per le vedove della Chiesa, per quanti [vivono] in onorate nozze e nella procreazione di figli, per i bimbi del tuo popolo, perché [tu] non abbia a rigettare nessuno di noi.

B. INTERCESSIONI

<6> E TI CHIEDIAMO di guardare con disposizione buona ...^{39a} sopra questi doni posti dinanzi a te, o Dio che sei senza necessità,

e di compiacerti in essi per l'onore del tuo Cristo, e **DI MANDARE** il tuo santo Spirito sopra questo sacrificio, il testimone della passione del Signore Gesù, **PERCHÉ** manifesti questo pane quale corpo del tuo Cristo e questo calice quale sangue del tuo Cristo,

^{39b} **<7> AFFINCHÉ** quanti ne partecipano siano confermati nella pietà, conseguano la remissione dei peccati, siano sottratti al diavolo e alla sua seduzione, siano riempiti di Spirito Santo, diventino degni del tuo Cristo, conseguano la vita eterna, e tu sia riconciliato con essi, sovrano onnipotente.

6. EPICLESI DONI

7. EPICLESI NOI

⁴⁵ **Ancora ti supplichiamo anche per** questa città e per quanti [la] abitano, per gli ammalati e per quanti sono in dura schiavitù, per gli esiliati, per i proscritti, per i naviganti e i viandanti, perché di tutti [tu] sia il soccorso.

⁴⁶ **Ancora ti invochiamo per** quanti ci odiano, perché [tu] li converta al bene.

⁴⁷ **Ancora ti invochiamo anche per** i catecumeni della Chiesa, e per quelli che sono in potere dell'avversario, e per i nostri fratelli penitenti: perché perfezioni i primi nella fede, liberi i secondi dall'opera del maligno, accetti la penitenza degli altri e perdoni a loro e a noi le nostre colpe.

B. INTERCESSIONI

⁴⁸ **Ancora ti offriamo** [questo sacrificio] **anche per** la clemenza
del tempo e per l'abbondanza dei frutti,
perché, ricevendo continuamente i beni da te, **8. INTERCESSIONI**
lodiamo senza posa te che dai il nutrimento a ogni carne.

⁴⁹ **Ancora ti invochiamo anche per quanti** per legittima causa sono assenti;
perché, conservando noi tutti nella pietà,
[ci] raduni nel regno del tuo Cristo,
o Dio di ogni natura intelligente e sensibile, nostro re,
incrollabili, ineccepibili, irreprensibili,

⁵⁰ **<9>** poiché a te, per mezzo di lui, **9. DOSSOLOGIA**
è ogni gloria, venerazione e azione di grazie;
e, a causa di te e dopo di te,
è a lui onore e adorazione nel santo Spirito,
e ora e sempre, e negli infiniti e sempiterni secoli dei secoli.

⁵¹ Amen!

